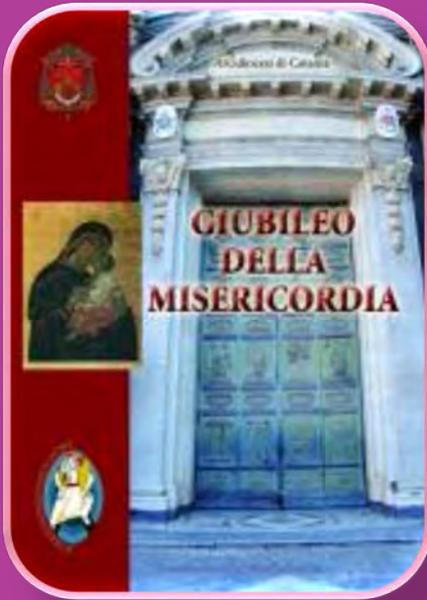




Arcidiocesi di Catania
Ufficio Pastorale Diocesano



Chiesa Sinodale
“Popolo e Pastori insieme”
stile e metodo



**“SOGNATE
ANCHE VOI
QUESTA CHIESA”**

**•Papa Francesco: a
Congregazione
dottrina fede,
“promuovere a tutti i
livelli della vita
ecclesiale la giusta
sinodalità”.**

**•Cei: “sinodalità”
come “metodo con cui
rinnovare gli
organismi di
partecipazione”**



*Sussidio CEI del
5° Convegno Ecclesiale Nazionale*

5° CONVEGNO ECCLESIALE
NAZIONALE
FIRENZE • 9-13 NOVEMBRE 2015



IN GESÙ CRISTO
IL NUOVO UMANESIMO

• Lo stile e la pratica della
sinodalità sulla scia del
Convegno ecclesiale.

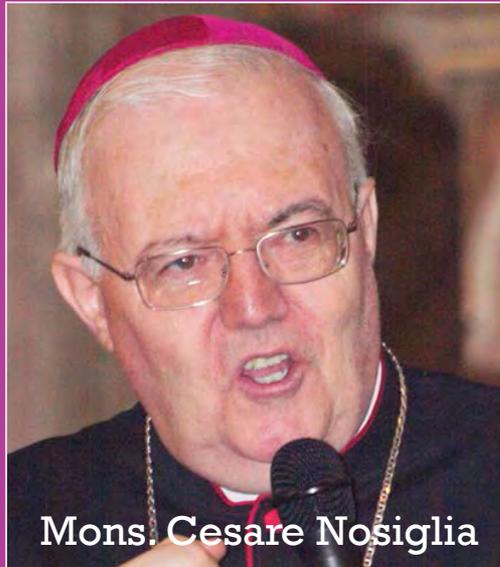


Collegialità e ministerialità nella Chiesa apostolica



- **Collegialità**: La prima comunità cristiana testimonia l'importanza e la pratica della sinodalità, come stile consapevole scelto per discernere la volontà di Dio (la questione dell'accoglienza dei pagani nella Chiesa cf. At 15).
- **Ministerialità**: (At 6, 1-6) la scelta di istituire dei diaconi. La prima Chiesa ci mostra la consapevolezza della differenziazione dei compiti, come effetto dei diversi carismi dati dallo Spirito ai credenti. Attività e servizi, affidati a varie persone, secondo le

Spunti pratici per percorsi di sinodalità, collaborazione e comunione



Mons. Cesare Nosiglia



- ◉ **La Chiesa è comunione di diversi carismi.**
- ◉ **Il metodo sinodale, che costituisce la via maestra che la nostra Chiesa è chiamata a percorrere nel suo impegno missionario, non può essere improvvisato ma deve essere predisposto e appreso.**
- ◉ **Alla sinodalità ci si educa, e si devono educare gli altri.**

SINODALITÀ

STILE

- ◉ ***UMILTÀ***
- ◉ ***DISINTERESSE***
- ◉ ***BEATITUDINI***

METODO

- ◉ ***PREPARAZIONE***
- ◉ ***ASCOLTO***
- ◉ ***PROGETTAZIONE***
E

STILE SINODALE

- **L'umiltà**: ci si disponga senza voler imporre la propria visione, senza pregiudizi nei confronti dei presenti, con il desiderio, invece, di crescere nella comunione « *ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso* » (Fil 2, 3-4).
- **Il disinteresse**: « *Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri* » (Fil 2,4). Dobbiamo andare contro tutti gli egoismi e produrre bene comune (cfr. Compendio Dottrina Sociale della Chiesa pag. 89-91).
- **Beatitudini**: Papa Francesco (5° C.E.N.) “Nelle beatitudini il Signore ci indica il cammino” (cfr. Mt 5,1 e 14,14; Mc 6,32-34; Lc 6,17-19; Gv 6,2-5).

IL METODO SINODALE



**PREPARAZIONE – ASCOLTO –
PROGETTAZIONE**

La preparazione



- **Riflessione personale**: presuppone che ogni partecipante sia preventivamente informato sugli argomenti che verranno trattati e sugli obiettivi prefissi (o.d.g.).
- **Pregghiera**: partecipare ad un tavolo dopo aver pregato per se e per coloro che vi prendono parte, significa viverlo in modo più pieno e profondo, limitando i giudizi ed evitando inutili critiche.
- **Umiltà**: prevede di non supporre di conoscere già tutto, desiderio di ascoltare, di capire, e non di far prevalere la propria idea, evitando fretta e orgoglio.

L'ascolto e le sue regole

- ◉ « Fate bene attenzione a come ascoltate » (Lc 8,18). Per un buon ascolto (attivo) occorrono Regole che un moderatore deve fare rispettare.
 - 1) La puntualità: segno di rispetto per gli altri.
 - 2) La gestione del tempo: non deve avvenire che pochi occupino tutto lo spazio. Chi guida il lavoro comune scandisce i tempi e, se necessario, stimoli il dibattito e lo orienta.
 - 3) L'attenzione: chi parla percepisce l'assenza di concentrazione da parte degli astanti, o la partecipazione attiva.

L'ascolto e le sue regole

- 4) **La disposizione e il numero dei partecipanti :** discutere a piccoli gruppi, e solo in seguito si mettano in comune le conclusioni.
- 5) **Evitare di chiacchierare o commentare** “in diretta” con i vicini ciò che si sta dicendo.
- 6) **Evitare di consultare il proprio cellulare o di inviare messaggi**, in segno di rispetto e attenzione.
- 7) **Cercare di capire ciò che l'altro pensa o propone.**
- 8) **L'attualizzazione**: fare un vero discernimento partendo da un'attenta lettura e interpretazione della realtà.

La progettazione

- **Non possiamo limitarci ad una analisi dei problemi, occorre formulare delle conclusioni operative.**
 1. **Concretezza: si deve arrivare a proposte concrete e attuabili, sostenibili dal punto di vista economico e da quello gestionale, il che richiede di definire le competenze e individuare, tra i presenti o tra le persone che potrebbero essere coinvolte, chi possa prendersi cura di un determinato progetto e se ne faccia responsabile.**

La progettazione

- 2. Condivisione:** quanto emerso da un'assemblea che ha lavorato, discusso e progettato, deve essere portato all'attenzione di tutta la comunità. Si può convocare un'assemblea allargata, o divulgare una traccia, ma il dialogo interpersonale è sempre la via migliore per informare e coinvolgere le persone.
- 3. Verifica:** che gli obiettivi fissati siano realmente messi in atto. È utile stabilire un incontro successivo in modo che tutti abbiano una scadenza e i propositi non cadano nel

POPOLO

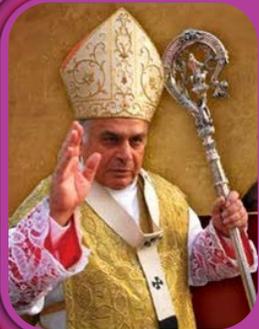


E PASTORI



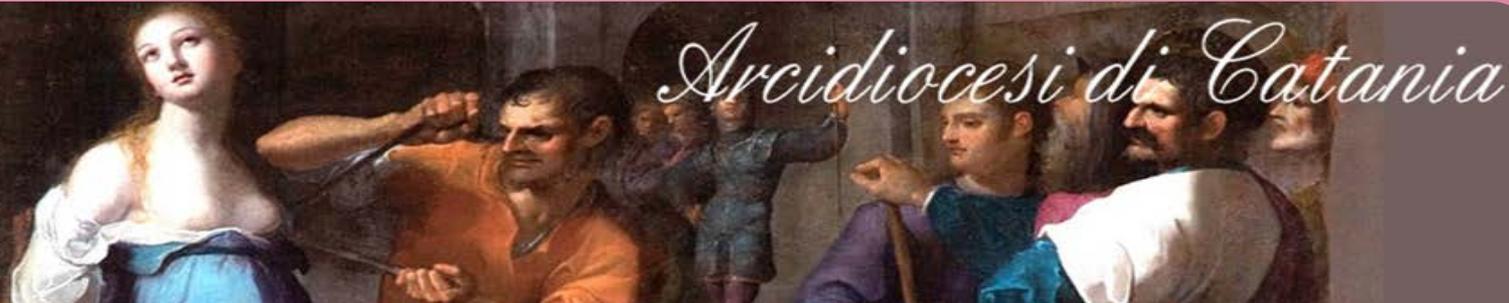
INSIEME





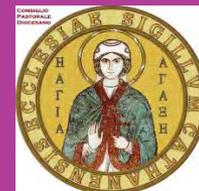
PER UNA CHIESA SINODALE





UFFICIO PASTORALE DIOCESANO

MATERIALI



*Pptx a cura dei coniugi
Filippo e Graziella Anfuso
Delegati Arcidiocesi di Catania*